

“ Ri-Utilizzo... ...imparo giocando”



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Nido D'Infanzia Don Fornasini Comune di Casalecchio di Reno

Il gruppo di lavoro ha valutato la possibilità e la necessità di dare continuità alla progettualità messa in atto l'anno educativo precedente, che aveva come filo conduttore il riuso creativo di materiali di recupero; avendo osservato l'anno precedente il positivo coinvolgimento dei bambini e delle famiglie.

Obiettivi generali:

- ✓ Utilizzo di materiali di recupero, favorendo l'approccio ad un atteggiamento creativo.
- ✓ Favorire lo sviluppo della motricità fine.
- ✓ Favorire la presa di coscienza di sé e delle proprie possibilità.
- ✓ Aumentare/migliorare i tempi di attenzione.



Abbiamo Ri-utilizzato il retro dei mobili per predisporre fogli e un sacchetto con alcuni colori, dando la possibilità ai bambini di fermarsi a disegnare quando lo desideravano.



Abbiamo Ri-utilizzato le vetrate. La luce che ne traspare, attraverso di esse, le ha fatte diventare una possibilità per sperimentare la luce attraverso il colore.



Ri-organizzazione delle attività:
le attività sono state organizzate in vassoi, che i bambini potevano autonomamente reperire dagli scaffali ed utilizzare.



Il percorso di formazione di quest'anno sugli spazi e materiali ci ha invitato a riflettere sulle modalità di offerta dei materiali e delle esperienze da far vivere ai bambini al nido.

L'osservazione della quotidianità (modalità di interazione tra bambini e materiali) ci ha reso più consapevoli del ruolo dell'educatore, che non solo propone attività di vario genere (lettura, manipolazione, travasi etc...) all'intero gruppo di bambini ma predispone ambienti, spazi, materiali affinché i bambini stessi possano scegliere in modo autonomo ciò di cui hanno bisogno in quel momento. Per questo motivo vengono predisposti diversi spazi all'interno delle sezioni con materiali per gioco simbolico (cucina, travestimenti...), attività logico matematiche (incastrati, infilo...), attività motorie, attività grafiche (es. fogli e colori), manipolazione (pasta modellabile con matterelli) che i bambini sanno dove trovare, perché a loro disposizione.

L'educatore inoltre cerca di favorire le autonomie dei bambini anche in altri momenti (es. prendere la frutta che si desidera, portare il pannolino all'adulto per il cambio, togliersi le scarpe...).

Il percorso che abbiamo intrapreso, supportato dall'esperto nella formazione, ha dato la possibilità di leggere gli spazi in modo diverso da quello convenzionale e di sviluppare approcci educativi che tengono conto dell'utilizzo di materiali naturali, del lavoro per piccolo gruppo e l'interesse di utilizzare il giardino in tutte le stagioni.